



Una veduta del Palazzo Senatorio

Stefano Carolei/Sintesi

«Ha vinto anche la giunta» Rutelli: il Polo ci ha aggredito e ha pagato

Il sindaco Rutelli fa il bilancio del voto romano «Fondamentale per la maggioranza parlamentare dell'Ulivo. L'opposizione astiosa del Polo è le aggressioni all'amministrazione comunale non hanno pagato. An, primo partito in città, raccoglie consenso ma non è capace di coagulare una maggioranza». Le prospettive per la Capitale: «Domani il decreto sul Giubileo. Il nuovo governo discuta subito di Roma distretto federale»

LUANA BENINI

Una campagna elettorale al fiele, condotta di insulti verso l'Amministrazione comunale e il sindaco Rutelli. Che non ha giovato alle forze del Polo. Anzi ha prodotto quel «ballo» (parola tanto cara a Berlusconi) che a Roma ha portato in Parlamento 17 deputati e 8 senatori di Centro-sinistra. Nel '94 il Polo aveva 22 deputati e 9 senatori ora è sceso a 7 deputati e 3 senatori. Una stertata notevole. Il sindaco evidentemente diseste. In un bilancio del voto romano «che è risultato fondamentale per la maggioranza parlamentare dell'Ulivo» e avanza una interpretazione: «Ha influito anche il buon esempio dato dalla Giunta. La serenità del governo cittadino. E il gradimento diffuso di un lavoro che comincia a essere visibile nelle migliaia di interventi. Soprattutto, si è avuto la prova che una coalizione ampia di centro-sinistra è in grado di governare con coesione e lealtà». Quanto a An, confermata primo partito con una percentuale salita al 31,39% (dal 26,98 del '94), ha toccato con mano la «difficoltà di passare da un voto di destra a un voto di centro destra». Perché l'opposizione astiosa raccoglie un consenso che non coagula necessariamente la maggioranza. E non è la prima volta che An sperimenta questa verità: «Nei momenti cruciali, come la mia elezione a sindaco contro Fini, o l'elezione del presidente della Regione Badaloni, ha vinto il voto di centro sinistra». È scattato insomma, il voto responsabile che non premia l'aggressività ma la capacità.

«In queste elezioni una percentuale alta di votanti (86%) schede bianche dimezzate rispetto al '94 due vincitori per una manciata di voti (Paolo Cento, verde, su Gianni Alemanno, An, nel collegio 19, per 65 voti; Giulio Macerati, An, su Tana De Ziluetta lista Dini, per 29 voti), due collegi uno al Senato dove era candidato Vittorio Parola, Pds e uno alla Camera dove era candidata Daniela Valentini Pds, perduti per l'afflusso negativo, a notte fonda dei voti di Fiumicino la combinazione «assurda e sfortunata» che ha bocciato Goffredo Bettini, Pds, nel proporzionale (per lui Rutelli spende parole di apprezzamento «non averlo in Parlamento sarebbe un danno alla città») la novità dell'elezione di quattro esponenti del consiglio comunale Buontempo (An), Cutrufo (Pp), Pompili (Pds), De Luca (Verdi).

Ora si riparte. Quali le prospettive aperte dalla vittoria dell'Ulivo e le scadenze prioritarie per Roma? Rutelli annuncia che il governo in carica si è impegnato a approvare domani il decreto legge per il Giubileo e pone subito sul tappeto una questione che «deve entrare nella discussione politico-istituzionale del futuro governo».

Si tratta del progetto presentato da Veltroni in campagna elettorale di Roma distretto federale («un disegno che esiste persino nell'impostazione di Bossi»). In ogni Stato federale la capitale e piccola entità territoriale ed ha uno spazio speciale. Roma va trattata come tutte le grandi capitali europee con un impegno particolare da parte dello Stato. Rutelli rivendica il ruolo di Roma «motore di sviluppo nazionale». Basta con le discussioni astratte sul federalismo, «cominciamo a discuterne seriamente il nord non istituzionale». E il sindaco Rutelli cosa farà «da grande»? Non parlerò di candidature prima dell'estate del '97, assicura.

«Proprio la piccola e media industria - aggiunge la Marchetti - in questa campagna elettorale ha avuto un ruolo da protagonista. Noi abbiamo fiducia nel governo che verrà, ma la nostra fiducia non deve essere scambiata per una cambiale in bianco».

La Federazione «Scelta positiva per Giubileo e grandi opere»

Un voto che premia la governabilità anche nel Lazio. Dalla Federazione, il cartello che raduna i piccoli industriali della nostra regione, arriva un commento molto positivo sul risultato elettorale di domenica scorsa: «Il confronto è terminato, e anche se i conti in dettaglio si stanno ancora facendo, abbiamo già una cartezza: tra breve avremo quel governo che decine di milioni di italiani hanno voluto». E il risultato elettorale del paese, assicura la segretaria dell'associazione Maria Pia Marchetti, non potrà non avere effetti positivi anche per Roma e il Lazio, «per quanto riguarda tutti i provvedimenti attesi con urgenza per il Giubileo e per tutte le grandi opere che rappresentano la sopravvivenza per le piccole e medie industrie locali».

Il successo del collegio IV Una scalata di 12 punti e Parrelli la spunta sull'avvocato Taormina

■ Era partito da un demoralizzante 38 per cento e per quanto ottimista poteva essere su quel posto alla Camera non ci contava troppo. La vittoria con il 50,2 per cento di Ennio Parrelli, candidato dell'Ulivo nel collegio Nomentano e Montecitorio, è stata una delle tante sorprese di questa tornata elettorale. Ha sconfitto Carlo Taormina, l'avvocato di Cervello, uno dei detrattori più convinti del pool di Mani Pulite e di Antonio Di Pietro, piazzato dal Polo in uno dei tanti collegi «sicuri» e che invece è rimasto inchiodato ad un beffardo 49,8 per cento. Una manciata di decimali, dunque, ha deciso a chi assegnare «la sfida degli avvocati». Un risultato rimasto nell'incertezza di un estenuante testa a testa durato tutta la notte. Poi all'alba i due comitati elettorali si sono decisi e con una telefonata hanno messo a confronto i dati di cui erano in possesso. «È stata una rimonta impressionante considerando la sproporzione di mezzi», ha commentato il neo-deputato. «Un mio manifesto non è mai durato più di mezza giornata. Si sono confrontati due modi diversi di concepire l'esistenza. In tutta la

campagna elettorale io ho cercato di avere un rapporto molto diretto e profondo con le persone. La mia vittoria è la vittoria dei miei elettori. Sono loro che hanno rimontato anche volentieri sotto la pioggia». Regolamentare il volontariato e rendere più celeri le cause civili: «premesse per sfoltire anche la giustizia penale: questi gli impegni principali dell'onorevole che tiene a precisare di voler rappresentare tutti gli elettori del collegio e che trascurerà la sua attività di legale per dedicarsi quasi esclusivamente a quella parlamentare. Una prospettiva di segno opposto per il suo antagonista costretto dal responso delle urne a rinunciare a portare in Parlamento le sue battaglie contro i giudici. Carlo Taormina si lecca le ferite che lui ritiene siano state procurate da Alleanza nazionale. E questo in base ad un semplice calcolo: nel collegio ci sono state circa 3 mila schede bianche o nulle mentre in alcune zone, come piazza Bologna il partito di Fini ha toccato anche il 40 per cento. «È stato proprio un voto non dato a me. Quindi Alleanza Nazionale non mi ha votato». Calcoli, non opinioni.

Automatica per la soluzione
MOVIMONDO
la cooperazione internazionale

DOMENICA 28 APRILE 1996

TESORO ROMANO
a caccia di Roma TUA

Una giornata di gioco, musica e svago dedicata al Natale di Roma
1° premio della Caccia al Tesoro
UN VIAGGIO IN COLOMBIA!
Per informazioni - Tel. 32.17.208

25 APRILE 1996 **CARACALLA**
in occasione del

51° Gran Premio Liberazione

CICLORADUNO SPONTANEO
stacca il numero giusto vincerai un premio

Dalle ore 8 alle ore 11 il 25 aprile 1996 a CARACALLA si ricevono le iscrizioni. Ad ogni partecipante un numero. Chi avrà il numero del vincitore del 51° Gran Premio della Liberazione vincerà un premio. Ad ogni iscritto una t-shirt. Partite da dove volete, arrivate a Caracalla tra le 8 e le 11 e a conclusione del 51° G.P. Liberazione saprete se anche Voi avete vinto col vincitore della gara internazionale.

Con ogni bici
Qualsiasi età
Il sesso... non è un problema

Cinema Mignon (via Viterbo, 11)
ore 10
ingresso libero

Domenica 28 Aprile - Nemici d'infanzia - di Luigi Magni
Ciao amore* durata 4 min.
di Lorenzo Mieli, Francesco Villa
* Cortometraggi a cura dell'Unione Circoli Cinematografici Arci



la domenica specialmente

Centro sperimentale di cinematografia
Cineteca nazionale
L'Officina
l'Unità

Assitalia
Consorzio Agenzia Generale di Roma

Mattinate di cinema italiano